

In breve

L'INDUSTRIA DELLE ENERGIE FOSSILI E L'INDUSTRIA DEL TABACCO: UNA SOMIGLIANZA INQUIETANTE

CONTESTO

Le industrie delle energie fossili e del tabacco, responsabili di milioni di decessi ogni anno e di gravi impatti ambientali, hanno sviluppato strategie straordinariamente simili per preservare i propri profitti. Entrambe hanno a lungo nascosto o minimizzato le prove scientifiche relative agli effetti nocivi dei propri prodotti, per poi cercare di seminare il dubbio quando la loro responsabilità è diventata difficile da negare.

DUE INDUSTRIE MORTALI, UN'UNICA STRATEGIA

La loro strategia si basa su diversi elementi:

- influenzare la ricerca scientifica,
- screditare gli studi sfavorevoli,
- promuovere esperti vicini all'industria,
- diffondere messaggi fuorvianti basati sulla responsabilità individuale, sulla libertà economica o sui presunti costi delle normative,
- ed esercitare un'intensa attività di lobbying sui decisori politici.

Queste industrie mantengono reti di influenza simili, mobilitando think tank, associazioni economiche, parlamentari e finanziamenti politici per ritardare, indebolire o bloccare le normative che potrebbero limitare le loro attività. In Svizzera, le attività di lobbying dell'industria del tabacco e delle energie fossili godono di un accesso privilegiato alle istituzioni politiche e contribuiscono a frenare le politiche di salute pubblica e di protezione del clima.

LIMITARE L'ATTIVITÀ DI LOBBYING

OxySuisse chiede di limitare l'influenza di queste industrie:

- regolamentando le pratiche di marketing,
- rafforzando la trasparenza delle attività di lobbying,
- ponendo fine alle partnership che potrebbero creare conflitti di interesse,
- smascherando le strategie di disinformazione,
- sostenendo la ricerca indipendente
- e, ove giustificato, avviando azioni legali contro le aziende che hanno deliberatamente diffuso informazioni false o occultato dati essenziali di interesse pubblico.